

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G18710 **del** 23/12/2014

Proposta n. 18026 **del** 24/10/2014

Oggetto:

I.S.A. s.r.l. – Innovazione e sviluppo aziendale - Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione rilasciata con Determinazione n. B2860 del 30 giugno 2009 per l'impianto sito a Pomezia (RM) in Via Don Tazzoli, 16.

OGGETTO: I.S.A. s.r.l. – Innovazione e sviluppo aziendale - Modifica non sostanziale dell’Autorizzazione rilasciata con Determinazione n. B2860 del 30 giugno 2009 per l’impianto sito a Pomezia (RM) in Via Don Tazzoli, 16.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA’ E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

– di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);

– di fonte nazionale:

- Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.	- D.Lgs. 36 del 13 marzo 2003 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	- D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i.
- Norme tecniche per le costruzioni	- D.M. Lavori pubblici 14 gennaio 2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	- D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008

- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.	- D.M. 27 settembre 2010
--	--------------------------

- di fonte regionale:

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	- L.R. n. 27 del 09 luglio 1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)	- DCRL n. 14 del 18 gennaio 2012
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	- DGR n. 222 del 25 febbraio 2005
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	- DGR n. 239 del 18 aprile 2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	- DGR n. 755 del 24 ottobre 2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	- D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	- D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009
- Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	- D.C.R.L. n. 8 del 24 luglio 2013
- Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98".	- D.G.R n. 548 del 05 maggio 2014

PREMESSO che:

- la I.S.A. s.r.l. – Innovazione e sviluppo aziendale (di seguito Società) gestisce un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Don Tazzoli, 16 nel Comune di Pomezia (RM), in forza della Determinazione n. B2860 del 30 giugno 2009;
- l'impianto è distinto al catasto del comune di Pomezia al foglio n. 10, particella n. 860, sub 501;

- l'impianto, all'interno del quale non sono previste linee tecnologiche, si estende su un'area di mq 13334 di cui coperti 5135 e scoperti 8199;
- all'interno del medesimo si svolgono attività di gestione rifiuti quali:
 - a) R13 – operazione di messa in riserva
 - b) D13 – Raggruppamento, selezione, cernita
 - c) D14 – triturazione, riduzione volumetrica, ricondizionamento, riconfezionamento
 - d) D15 – Deposito preliminare.

PRESO ATTO che la società è autorizzata a gestire i rifiuti elencati nell'Allegato A alla citata Determinazione n. B2860/2009 nelle seguenti misure:

- a) Quantità annuale gestibile presso l'impianto: 30.900 T/anno (di cui pericolosi: 10.900 T e non pericolosi: 20.000 T);
- b) Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto: 123 T/giorno.

ATTESO che la capacità massima di stoccaggio presso l'impianto è pari a:

Operazione	Rifiuti Pericolosi	Rifiuti non Pericolosi	Totale
R13	100	200	300
D15	250	1100	1350
Totale	350	1300	1650

PRESO ATTO che con nota assunta al prot. regionale n. 495501 del 09/9/2014, la Società ha presentato istanza di modifica non sostanziale della predetta Determinazione n. B2860/2009, allegando alla stessa la documentazione di seguito elencata (a firma dell'Ing. Enrico Gallarà iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma n.7764):

- Relazione tecnica asseverata
- Schede tecniche dei cassoni scarrabili, della pressa verticale e della pressa stazionaria
- Elaborato grafico – Planimetria con individuazione delle aree per lo stoccaggio dei rifiuti
- Attestazione bonifico tariffa istruttoria
- Copia Determinazione n. B2860/2009.

PRESO ATTO che con la predetta istanza di modifica non sostanziale la Società ha richiesto l'autorizzazione per la installazione presso l'area B dell'impianto, di una pressa verticale e di una pressa stazionaria con relativi cassoni scarrabili ai fini della riduzione volumetrica senza variazione dei quantitativi assentiti quale operazione D14 già autorizzata nella medesima area B;

PRESO ATTO che, come espresso nella Relazione tecnica asseverata, i quantitativi, le tipologie e le caratteristiche dei rifiuti gestiti restano invariati e che l'installazione delle nuove attrezzature costituisce minor impatto ambientale e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;

ATTESO che con nota del 10/6/2014 acquisita al protocollo regionale n. 377296 del 1/7/2014 il legale rappresentante della Società, Annalisa Dragone, nata a Roma il 18/7/1976 aveva trasmesso la dichiarazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi previsti dalla Legge, come indicato alla prescrizione n. 4 della Determinazione n. B2860/2009;

CONSIDERATO quindi, che la installazione presso l'area B dell'impianto, della pressa verticale e della pressa stazionaria con relativi cassoni scarrabili ai fini della riduzione volumetrica risulta in linea con quanto previsto in merito all'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. e al relativo paragrafo delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 239/2008;

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto ad assentire alla richiesta di variante non sostanziale relativa all'installazione presso l'area B dell'impianto, della pressa verticale e della pressa stazionaria con relativi cassoni scarrabili ai fini della riduzione volumetrica, secondo le successive disposizioni, come meglio descritto nell'allegato Elaborato grafico – Planimetria con individuazione delle aree per lo stoccaggio dei rifiuti in costanza delle quantità e dei codici CER assentiti dalla Determinazione n. B2860/2009

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

di approvare la variante non sostanziale all'Autorizzazione rilasciata con Determinazione n. B2860 del 30 giugno 2009 proposta dalla I.S.A. s.r.l. – Innovazione e sviluppo aziendale, C.F. e P.I. 08107431002, con sede legale in Via Don Tazzoli n. 14 – 00040 Pomezia (RM) e impianto e sede operativa in Via Don Tazzoli n. 16 – 00040 Pomezia (RM), per l'installazione presso l'area B dell'impianto, della pressa verticale e della pressa stazionaria con relativi cassoni scarrabili ai fini della riduzione volumetrica in costanza delle quantità e dei codici CER assentiti dalla Determinazione n. B2860/2009, come meglio descritto nella documentazione tecnica allegata all'istanza di seguito elencata:

- Relazione tecnica asseverata
 - Schede tecniche dei cassoni scarrabili, della pressa verticale e della pressa stazionaria
 - Elaborato grafico – Planimetria con individuazione delle aree per lo stoccaggio dei rifiuti
 - Determinazione n. B2860/2009
1. di disporre che, il presente atto sostituisca, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione n. B2860/2009 e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stesso.
 2. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito dalla Determinazione n. B2860/2009.

Il presente provvedimento sarà notificato alla I.S.A. s.r.l. e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Roma, alla Provincia di Roma, al Comune di Pomezia, al catasto rifiuti presso I.S.P.R.A., nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti